



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Prot. n° 8367 del 15/05/2025

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

5 K

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo “Manutenzione e Assistenza Tecnica”
opzione “Manutenzione mezzi di trasporto”

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

- Premessa
- Le caratteristiche dell'indirizzo
- Descrizione e Composizione della classe nel triennio
- Composizione della classe
- Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio
- Quadro orario
- Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative
- Programmazione della classe
- Descrizione della classe nel triennio
- Criteri per l'attribuzione del credito
- Obiettivi trasversali di apprendimento
- Metodologie e strategie didattiche
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, attività nel triennio
- Percorsi e progetti di Educazione Civica
- Attività di arricchimento dell'offerta formativa
- Valutazione degli apprendimenti
- Griglia di valutazione del comportamento
- Libri di testo in adozione nella classe
- Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame

Allegato 1: Relazioni disciplinari

Allegato 2: Relazione disciplinare: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato 2.1: UDA "Percorso di Educazione Civica"

Allegato 3: Relazione disciplinare: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Allegato 4: Relazione disciplinare: PERCORSO FORMATIVO SCOLASTICO PER L'ORIENTAMENTO

Allegato 4.1: UDA "Percorso Formativo Scolastico per l'Orientamento"

Allegato 5: Crediti scolastici anni precedenti

Allegato 6: Prove di simulazione

Allegato 7: Griglie di valutazione

PREMESSA

In base alla recente Ordinanza Ministeriale n°. 67 del 31 Marzo 2025, che richiama la Circolare 45/2023, entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono, sempre secondo la Circolare, da evidenziare gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento, in forza della predetta Circolare, deve indicare, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Infine, è previsto che per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

Il documento del 15 maggio è importante perché: Orienta la Commissione esaminatrice, Definisce i criteri di valutazione per il colloquio.

L'Istituto si impegna a fornire efficienza e servizi di qualità, con un livello di flessibilità che faciliti l'accesso anche ai lavoratori e a chi ha impegni familiari.

Naturale corredo dei corsisti saranno l'impegno, la motivazione e la serietà, in modo da contribuire ad un ambiente sereno e collaborativo.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di "Arti e Industrie", ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in "Scuola di Arti e Mestieri"; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di "Regia Scuola Industriale Verona Trento", in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di

operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Identità degli istituti tecnici/professionali

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (meccanica, elettronica, elettrotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

-controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.

-osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi.

- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi.

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono.

– gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento.

- reperire e interpretare documentazione tecnica.

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi.

- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità.

- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche.

-operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

L'opzione “Manutenzione dei mezzi di trasporto” (progetto Toyota Tech School) specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva

di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione dei mezzi di trasporto. In particolare, il progetto Toyota Tech School vede la partecipazione del nostro Istituto ad un percorso di formazione ideato da Toyota in accordo con il Ministero dell'Istruzione e ratificato recentemente con protocollo registrato il 30/09/2021. Questo progetto, diffuso in tutto il mondo, consente ai partecipanti la possibilità di conseguire competenze e, prossimamente, anche certificazioni specifiche sotto la guida diretta di tecnici della casa automobilistica.

A conclusione del percorso quinquennale, le competenze acquisite dal Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” opzione “Manutenzione dei mezzi di trasporto” permetteranno di:

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e degli apparecchi oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto della modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
6. Agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo “Manutenzione e assistenza tecnica”, nell'opzione “Mezzi di trasporto”, sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

DESCRIZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	2022/23	2023/24	2024/2025
Studenti della classe	14	16	16
Studenti inseriti	---	2	---
Sospensione del giudizio finale	---	---	---

Promossi scrutinio finale	14	16	---
Non promossi	---	---	---
Provenienti da altro istituto	---	---	---
Ritirati/Trasferiti	---	---	---

Variazioni del consiglio di classe nel triennio

Discipline curriculari	Ore di Lezione	2022/23	2023/24	2024/25
ITALIANO	4+4+4	Barresi Antonio	Irrera Roberta	Irrera Roberta
STORIA	2+2+2	Barresi Antonio	Irrera Roberta	Irrera Roberta
CITTADINANZA E COSTITUZIONE/ EDUCAZIONE CIVICA	Sono comprese in quelle di storia	---	--	--
LINGUA INGLESE	3+3+3	Antonazzo Annunziata	Antonazzo Annunziata	Antonazzo Annunziata
MATEMATICA	3+3+3	Giannetto Diego	La Barbiera Monica	La Barbiera Monica
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2+2+2	Fazio Giuliana	Spanò Emanuela	Galvagno Asia Martina
IRC	1+1+1	Accardi Ada	Accardi Ada	Accardi Ada
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	4+3+3	Ficara Aldo Domenico Rizzo Giuseppe	Ficara Aldo Domenico Bonfiglio Antonio	Ficara Aldo Domenico Bonfiglio Antonio
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (MECC)	4+3+3	Gennaro Antonino	Gennaro Antonino	Gennaro Antonino
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (ELETT)	2 +2+2	Bonfiglio Antonio	Bonfiglio Antonio	Bonfiglio Antonio
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	3+5+7	Florio Filippo Meli Letizia	Florio Filippo Meli Letizia	Florio Filippo Meli Letizia
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	5+5+4	Calvo Daniele Meli Letizia	Florio Filippo Meli Letizia	Florio Filippo Meli Letizia
DOS	18 9	Giliberto Francesca Latella Angelo	Giliberto Francesca Latella Angelo	Giliberto Francesca Latella Angelo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Programmazione della classe

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.

Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

METODOLOGIE

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca

Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

ATTIVITA' DI RECUPERO
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe 5^a K è costituita da 16 alunni tutti di sesso maschile, 3 di loro beneficiano del sostegno didattico con percorso con obiettivi minimi. Sono presenti anche 2 alunni con PDP, con disturbi specifici dell'apprendimento, che beneficiano delle misure compensative e dispensative previste per legge.

La classe negli anni ha mostrato un andamento non del tutto omogeneo: alcuni alunni sono ben inseriti nel contesto scolastico e mostrano un atteggiamento collaborativo con i docenti e nel gruppo dei pari, raggiungendo buoni risultati sia in termini di rendimento che disciplinari. La restante parte del gruppo classe ha mostrato verso il percorso di studi e le attività proposte un interesse altalenante.

Il lavoro si è svolto in un clima abbastanza sereno: si tratta infatti di un gruppo classe complessivamente inclusivo e connotato da buone capacità relazionali. Probabilmente il percorso didattico quinquennale caratterizzato da una certa alternanza di docenti ha frenato in qualche modo il pieno sviluppo delle potenzialità complessive degli alunni, che hanno in generale acquisito gli obiettivi minimi delle varie aree disciplinari previste.

La programmazione didattica progettata è stata sostanzialmente svolta anche se con qualche rallentamento causato dalle assenze degli allievi, dello svolgimento di attività di PCTO o di brevi pause per assecondare i tempi di apprendimento.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito scolastico, per i candidati interni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, viene attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale, tenendo conto del percorso scolastico del candidato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'O.M. n. 67 del 31/03/2025, relativa alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025, spiega che l'ammontare massimo del credito scolastico è di 40 punti, così ripartiti:

- 12 punti per il terzo anno
- 13 punti per il quarto anno
- 15 punti per il quinto anno.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. L'attribuzione avviene sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 e delle indicazioni specifiche contenute nell'ordinanza.

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

È importante notare che, ai sensi dell'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi. Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno.

I docenti di religione cattolica e delle attività alternative partecipano pienamente alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito delle fasce previste, per gli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto anche degli elementi conoscitivi forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor coinvolti in attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;
- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di Telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Le attività di PCTO coinvolgono tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica. Le attività previste sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente.

In particolare, gli studenti del settore professionale-tecnologico insieme alle aziende, all'Università, ad enti e associazioni, approfondiscono tematiche teorico-applicative con particolare attenzione agli aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività sono suddivise in due fasi:

Nella fase “A” gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:

- Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;

- Utilizzo consapevole dell'energia;
- Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;
- Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;
- Indicazioni per la compilazione di un curriculum;
- Educazione al lavoro e all'imprenditorialità;
- Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.
- Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici
- Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole

Nella fase "B" gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il presente percorso PCTO è stato, progettato, ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l'I.I.S. "Verona Trento" ha stipulato con aziende di vari settori.

Nel corso degli ultimi due anni scolastici, in seguito al rinnovato accordo con il Ministero dell'Istruzione con Toyota Motor Italia, si sono intensificate le attività di PCTO riguardanti il percorso di formazione Toyota Tech School. Si è rinnovata la convenzione siglata tra il nostro Istituto e la Concessionaria Toyota presso la quale gli alunni sono stati impegnati nella formazione specifica, in affiancamento con i tecnici specializzati Toyota, nelle attività che caratterizzano le concessionarie di autoveicoli e l'automotive in generale.

Di particolare interesse inoltre sono state le collaborazioni con l'Università degli Studi di Messina, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria che nell'ambito del Progetto "Consapevolmente", ha proposto incontri di orientamento e formazione sia a scuola che in facoltà.

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato si inserisce il documento che descrive il progetto nelle sue varie fasi e modalità di sviluppo.

Il percorso di Istituto di Educazione civica dal titolo "Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione" è stato un iter trasversale che ha coinvolto le varie discipline oggetto di studio con il coordinamento del docente di lingua e letteratura italiana o di diritto in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ legalità.

Tale percorso ai sensi del D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Trasversale, come previsto nel PTOF, l' Educazione all'affettività.

Per il quadro orario ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne "Conoscenze e Competenze" ci si riferisce all' UDA della classe quinta relativamente agli obiettivi di apprendimento e a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica e nella relazione finale dove vengono esplicitati nello specifico i contenuti trattati (allegati 2 e 2.1 del presente documento)

Il percorso, estrinsecato mediante suddetta UDA, è stato arricchito da giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche con il coinvolgimento di tutte le discipline.

Attività	Giornata Tematica		
	argomento	data	moduli
Incontro con il giudice Dott. Roberto Di Bella	legalità	17/12/2024	2
Proiezione docufilm "Libere di vivere"	Giornata dedicata al ricordo delle donne vittime di violenza	26/11/2024	2
Progetto "Antenne...puntiamo contro l'azzardo" - Percorsi per la prevenzione e il contrasto alle ludopatie	Ludopatie e dipendenze	29/11/2024	1
		4/12/2024	1
		6/12/2024	1
Dialogo con i giovani: tra digitale e droga	Droghe e dipendenze	15/11/2025	1
Incontro di educazione civica "Dipendenze e Droghe, punti di vista e considerazioni" a cura della Dott. Antonella Lisi	Dipendenze e droghe	7/02/2025	2

Incontro di educazione civica tutela dell'ambiente e riscoperta del territorio – Progetto Puli – AMO Messina “Spazio Pubblico Resiliente”	Ecologia e territorio	11/02/2025	1
21 marzo: XXX° Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie	Legalità	21/03/2025	3
Progetto PALLIUM –IL CINEMA GUARDA L’INGUARIBILITA’, proposto dalla Dottoressa Agata Labate	Progetto di sensibilizzazione alla dignità del fine vita	14/04/2025	1

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall’Istituto e di seguito elencate:

TIPO DI ATTIVITA’	TITOLO
Immigrazione	Inclusione sociale attraverso le relazioni interculturali - Il cinema come strumento e rappresentazione di interculturalità", organizzato dal "Lions Club Messina Ionio"
Incontro INAIL	Percorso di formazione sulle tematiche prevenzionali finalizzati a favorire la diffusione della cultura della salute e sicurezza nelle istituzioni scolastiche.
Giorno della Memoria	“L’arte nei campi di concentramento” (Città metropolitana Messina)
Giornate del F.A.I.	Visita sede Gazzetta del sud
Visione film	Liberi di scegliere
Incontro Arci gay	Educazione alla relazionalità, affettività, sessualità e contrasto al bullismo omobisbotransfobico
Convegno e Laboratori di scrittura creativa.	“La tessitura della narrazione” (Istituto San Tommaso)
Spettacolo teatrale	“Il fantasma di Stratford. Vita morte e miracoli del più grande falsario della storia”
Visione film	The Chosen (cinema Lux)
Attività di volontariato	Colletta alimentare
Uscita didattica	Visita luoghi verghiani

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.

		Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.

	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

Disciplina	Titolo
ITALIANO	<i>DI SACCO - SCOPRIRAI LEGGENDO 3 - LETTERATURA ITALIANA</i>
STORIA	<i>DE VECCHI - LA NOSTRA AVVENTURA 3 EDIZIONE VERDE. SOCIETA', ECONOMIA, TECNOLOGIA</i>
INGLESE	<i>ELLIOT SUE COMPACT PRELIMINARY FOR SCHOOLS FOR REVISED EXAM 2020 - STUDENT'S BOOK/WORKBOOK + EBOOK CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS PICCIOLI ILARIA TECH GEEK + CD AUDIO - E-BOOK - ENGLISH FOR MECHANICAL,</i>

	<i>ELECTRICAL AND IT MAINTENANCE TECHNICIANS</i>
MATEMATICA	<i>NOBILI LORENA - TECNICHE MATEMATICHE - 4A + 4B NOBILI LORENA - TECNICHE MATEMATICHE - VOLUMI 3A + 3B + LABORATORIO DI RECUPERO E RIPASSO 3</i>
RELIGIONE	<i>SOLINAS LUIGI - TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI</i>
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	<i>FERRARI EMILIO- TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI 3 - CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE. VERSO L'ESAME DI STATO.</i>
LAB. TECN. MECC.	<i>LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI, vol. 2 HOEPLI</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>DEL NISTA -TEMPO DI SPORT ED. VERDE</i>
LAB TEC MECCA	<i>AA VV -TECNICA DELL'AUTOMOBILE - MANUALE DI TECNOLOGIA DEI VEICOLI A MOTORE</i>
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	<i>SAVI - TECNOLOGIE E TECNICHE DI MANUTENZIONE, DI INSTALLAZIONE E DI DIAGNOSTICA - VOLUME 3 PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA</i>
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	<i>MAGANUCO MARCO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI 3 - CON LABORATORIO DELLE COMPETENZE. VERSO L'ESAME DI STATO.</i>

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

**Prima prova scritta
Data 10/02/2025**

Tipologia

- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)

Seconda prova scritta Data 24/02/2025	
Tipologia	Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. (Ai sensi dell'O.M. N.67 DEL 31/03/2025, art.20 cc. 3,4,5,6)
ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO Data 20 e 25 febbraio 2025	
<u>Modalità di svolgimento</u>	Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni: <ul style="list-style-type: none"> ● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio ● esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro) ● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel ● discussione degli elaborati delle due prove scritte
<u>Conduzione del colloquio:</u>	Il colloquio: <ul style="list-style-type: none"> ● prende avvio dai materiali scelti dalla commissione ● si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione ● la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse ● i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Si rimanda alle griglie di valutazione allegate.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
ACCARDI ADA	RELIGIONE	
ANTONAZZO ANNUNZIATA	INGLESE	
BONFIGLIO ANTONIO	LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI ELETTR. LAB. TECNOLOGIE ELETTRICHE – ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	
FLORIO FILIPPO	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE, DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	
FICARA ALDO DOMENICO	TECNOLOGIE ELETTRICHE – ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	
GALVAGNO ASIA MARTINA	SCIENZE MOTORIE	
GENNARO ANTONINO	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECC.	
GILIBERTO FRANCESCA	SOSTEGNO	
IRRERA ROBERTA	ITALIANO e STORIA	
LA BARBIERA MONICA	MATEMATICA	
LATELLA ANGELO	SOSTEGNO	
MELI LETIZIA	LAB. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE, DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA LAB. TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	

LA COORDINATRICE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI

ALLEGATI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE: 5 SEZ. K

Il percorso di Istituto di **Educazione civica dal titolo “Il mondo che vorrei: Lavoro, Industria e Costituzione”** è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline, oggetto di studio con il coordinamento del docente di lingua e letteratura italiana prof. Roberta Irrera, in stretta collaborazione con la funzione strumentale del benessere scolastico/ legalità.

Tale percorso ai sensi del **D.M. n. 183 del 7 settembre 2024** si è estrinsecato su tre nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo “*Il mondo che vorrei*” da sviluppare secondo le indicazioni date dal Consiglio di classe a seduta allargata in base alla tabella di seguito riportata:

Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
REGOLE DIRITTI E DOVERI (Regolamento di Istituto, educazione stradale, educazione alimentare, educazione alla salute).	BENESSERE E AMBIENTE (bullismo e Cyberbullismo, adolescenza, problematiche alimentari, tutela del patrimonio culturale, paesaggistico e artistico e riscoperta del territorio; sviluppo economico e tutela del risparmio).	DIPENDENZE, RESPONSABILITÀ DIGITALE E SICUREZZA (dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo, identità digitale, uso responsabile delle nuove tecnologie).	LIBERTÀ INDIVIDUALE E IDENTITÀ (libertà personale, rifiuto di ogni forma discriminatoria, rispetto verso le donne, il concetto di Patria).	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE (Curriculum vitae, Struttura della Costituzione, Globalizzazione e Rivoluzione industriale: dalla prima alla quarta: intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico).

Trasversali a tutti i percorsi: Costituzione, Transizione ecologica e culturale come previsto nel PTOF, Educazione all'affettività.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne **“Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce all' *UDA* della classe quinta relativamente agli obiettivi di apprendimento e a quanto previsto dalle Nuove Linee Guida riferibili al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, riportato nella programmazione di Educazione civica.

Il percorso, estrinsecato mediante suddetta UDA, è stato arricchito, oltre che con delle giornate tematiche svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche, da alcuni approfondimenti relativi alla Costituzione Italiana, di cui si esplicitano contenuti:

LAVORO , INDUSTRIA E COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

COSTITUZIONE IERI E OGGI. DIRITTI E DOVERI DELLO STATO

- Che cos'è la Costituzione
- Cenni sulla nascita e sulla struttura della Costituzione
- Principi e articoli fondamentali:
 - Art. 2-3-: Diritti e discriminazione
 - Art. 11: Ripudio della guerra
- I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali.

LAVORO e INDUSTRIA

- Sicurezza sul lavoro
- Condizionamenti legati alle mafie
- Curriculum vitae e colloquio di lavoro
- I simboli della Repubblica
- Inno nazionale
- Il lavoro come rispetto della persona: Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro.
- Intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo.
- Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
- Consumo e benessere economico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

X	Lezione frontale e/o dialogata	X	Peer education
X	Didattica laboratoriale	<input type="checkbox"/>	Writing and reading
X	Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/>	Didattica per scenari

<input type="checkbox"/> Storytelling	<input type="checkbox"/> Circle time
X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
<input type="checkbox"/> Flipped classroom	X Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

Materiale fornito dai docenti
 Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori
 Materiale filmico, computer

Per i ragazzi BES (certificati e non certificati) sono previsti Piani Didattici Personalizzati a cura dei C.d.C.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata
 I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

Messina li, 4 maggio 2025

FIRMA DEL COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA

PROF. ROBERTA IRRERA

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6

GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18

IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5

	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
TITOLO: **"IL MONDO CHE VORREI":
LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE**

Sottotitolo:

(scelto dal C.d.C. secondo esempi della programmazione)

Classe Quinta

A.S.
2024/2025

Coordinatore dell'Educazione Civica
Docente di Storia



**"IL MONDO CHE VORREI": LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE****PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Denominazione	LAVORO, INDUSTRIA E COSTITUZIONE	
Sottotitolo	<i>(scelto dal C.d.C. secondo esempi della programmazione)</i>	
Obiettivi di apprendimento per i traguardi di competenza	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Si fa riferimento alla programmazione di Educazione civica per i traguardi di competenza di riferimento	
	Competenze	Conoscenze
1-2-5-7-8-9-12		Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio. I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali. Cittadinanza attiva La Costituzione italiana <i>Curriculum vitae</i> , Struttura della Costituzione intelligenza artificiale e analisi critica del suo sviluppo. Condizione della donna e degli immigrati nel mondo del lavoro. Il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. Consumo e benessere economico.
Utenti destinatari	Classe quinta dell'Istituto	
Fase di applicazione	Ottobre-Maggio	
Tempi	33 ore/25 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline	
Discipline	Tutte le discipline	
Esperienze attivate	Attività di ricerca e discussione Attività di progettazione anche laboratoriale <i>PCTO</i> Giornate tematiche(<i>event-day</i>) Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine	
Metodologia	Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata Lavoro di gruppo e individuale Attività laboratoriale Lavoro di ricerca individuale Service-Learning	
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazioni ed enti presenti nel territorio	
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming.	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico
"Verona-Trento"
Professionale
"Ettore Majorana"

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa allegata
I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza e secondo la propria disciplina. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.



PIANO DI LAVORO

IL MONDO CHE VORREI: "	
Coordinatore: Docente di Storia	
Collaboratori : Docenti del Consiglio di classe	
Discipline coinvolte: Tutte le discipline	Numero dei moduli: 33 ore/25 moduli

PIANO DI LAVORO SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione agli alunni della tematica di Istituto delineata per classi parallele, al fine di suscitare motivazione e interesse anche sulla base di input degli alunni.	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (1 o più docenti coinvolti in copresenza o nell'ambito della giornata scolastica)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sul problema da affrontare anche alla luce delle caratteristiche della classe e della realtà locale	Lezione partecipata	Partecipazione - adesione	2 moduli	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: Raccolta, analisi e selezione dati	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day" (data in base al sottotitolo scelto)	8 moduli	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Lavoro di gruppo assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	12 moduli	
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del lavoro finale	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	2 moduli	Valutazione del processo di apprendimento



GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3



	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguate: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15



	Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Tecnologico

"Verona-Trento"

Professionale

"Ettore Majorana"

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENTE ___ ADEGUATA ___ BASILARE

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE “VERONA TRENTO - MAJORANA” - MESSINA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2024/25
Classe 5K - Docente tutor: prof. Filippo Florio

Le attività di PCTO coinvolgono tutti gli studenti del triennio dell'istituto scolastico e sono strutturate in base all'indirizzo di studio di ciascun alunno.

In particolare, gli studenti del settore professionale-tecnologico collaborano con aziende, università, enti e associazioni per approfondire tematiche teorico-applicative, con particolare attenzione agli aspetti legati alla manutenzione e all'installazione.

Le attività includono incontri con esperti del settore e un coinvolgimento diretto nelle strutture aziendali di riferimento per il percorso di studi.

I temi affrontati spaziano dalla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro all'uso consapevole dell'energia e alle tecniche di risparmio energetico. Inoltre, vengono trattati argomenti quali il progresso tecnologico e le sue ricadute sul mercato del lavoro, le indicazioni per la redazione di un curriculum efficace, l'educazione al lavoro e all'imprenditorialità, l'orientamento professionale tramite visite aziendali e partecipazione a fiere e mostre, l'orientamento universitario, nonché l'educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole.

Durante le attività sono stati utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Ecco una versione migliorata del testo, con maggiore fluidità e chiarezza:

Il percorso PCTO è stato progettato e attuato sulla base di specifiche convenzioni e protocolli di intesa stipulati dall'I.I.S. “Verona Trento – Majorana” con aziende operanti in diversi settori.

Negli ultimi due anni scolastici, grazie al rinnovato accordo tra il Ministero dell'Istruzione e Toyota Motor Italia, le attività di PCTO legate al programma di formazione Toyota Tech School (ex T-Tep 2.0) si sono intensificate. Inoltre, è stata rinnovata la convenzione tra il nostro Istituto e la Concessionaria Toyota “Vadalà s.r.l.”, dove gli studenti hanno partecipato a una formazione specialistica. Affiancati dai tecnici esperti Toyota, hanno potuto approfondire le attività caratteristiche delle concessionarie di autoveicoli e del settore automotive in generale: manutenzione autoveicoli, accettazione, magazzino.

È prevista anche la partecipazione al Toyota Skill Contest 2025, una competizione che riunisce i migliori studenti d'Italia tra i venti istituti aderenti al progetto Toyota Tech School.

Le collaborazioni con l'Università degli Studi di Messina, in particolare con il Dipartimento di Ingegneria, si sono rivelate di grande interesse. Nell'ambito del Progetto “Consapevolmente”, sono stati organizzati incontri di orientamento e formazione, sia presso l'istituto scolastico che direttamente in facoltà.

Di particolare rilievo è stato anche il corso intensivo di saldatura svolto presso l'azienda ITAFORMA di Melilli. In questa occasione, gli studenti hanno avuto l'opportunità non solo di apprendere tecniche

specifiche, ma anche di acquisire informazioni sul mercato del lavoro nel settore della saldatura, che offre prospettive interessanti.

Di seguito vengono elencate le principali attività seguite dagli studenti nel corso del triennio di specializzazione. Per maggiori dettagli sul numero di ore svolte da ciascun alunno, si rimanda alle tabelle allegate alla presente relazione. Tutti gli studenti hanno completato almeno il 75% delle 210 ore previste dal piano di studi, e molti hanno persino superato tale soglia.

Un'importante attività ha coinvolto alcuni studenti nel progetto "Ubi Majorana", dedicato alla riorganizzazione e catalogazione informatizzata dei testi della biblioteca dell'Istituto, che da alcuni anni fa parte di una rete online di biblioteche scolastiche. Il progetto, destinato a proseguire nei prossimi anni, ha inoltre previsto incontri con autori e visite ad altre biblioteche, arricchendo l'esperienza formativa degli studenti.

<u>Titolo del percorso</u>	<u>Periodo</u>	<u>Durata</u>	<u>Discipline coinvolte</u>	<u>Luogo di svolgimento</u>	<u>Competenze acquisite</u>
Seminario + Inaugurazione simulatore Toyota Yaris Cross Hybrid	5/12/2022	3 ore	Tutte le discipline di indirizzo	Presenza	Orientamento e formazione
Sud innovation summit	15/09/2023	2 h	Tutte le discipline di indirizzo	Palacultura - Messina	Orientamento e formazione
Stage di apprendimento presso la concessionaria Vadalà s.r.l.	Triennio	25 ore	TMA-LTE-TTIMD	Messina	Tecnologie e pratiche lavorative nelle concessionarie auto
Visita didattica attività "Museo dei Motori e delle Auto" – MOGAM	10/03/2023	9	Tutte le discipline di indirizzo	Catania	Formazione
Progetto "CosapevolMente" UniMe	Secondo quadrim. (online e in presenza) 09/04/2024 presso Facoltà di ingegneria di Messina)	15 ore	Tutte le discipline di indirizzo	Online e in presenza	orientamento in uscita
Story telling e peer to peer	26/10/2023	2 ore	Tutte le discipline di indirizzo	I.P. Majorana	Formazione
Majorana tech	10/04/2024	3 ore	Tutte le discipline di indirizzo	I.P. Majorana	Formazione
Open day Stem Unime	09/02/2024	4 ore	Tutte le discipline di indirizzo	Università di Messina – sede centrale	orientamento in uscita
Corso saldatura Melilli	18/11/24	8	Tecnologie meccaniche e applicazioni	ITAFORMA	Formazione

PCTO biblioteca Ubi Majorana	Dal settembre 2022 a maggio 2025	In base alla partecipazione	Tutte le discipline	I.P. Majorana	Formazione
Grimaldi	Febbraio 2024	30	Tutte le discipline di indirizzo	Discipline di indirizzo	formazione
Orienta Sicilia Palermo	13/11/2024	4 ore	Tutte le discipline	Palermo	Orientamento in uscita
Orientamento in ingresso	Giornate stabilite durante l'anno	Circa 20 ore	Tutte le discipline	I.P. Majorana	Formazione
Progetto "Ri-Ordina"	Annuale	20 ore	TMA – LTE mecc	I.P. Majorana	Formazione lab./officina
Progetto "ReStart"	Annuale	20 ore	TTIMD – LTE mecc	I.P. Majorana	Formazione lab./officina
Open day UNIME	16/04/2025	4 ore	Tutte le discipline	Polo Annunziata UNIME	Orientamento in uscita
Asse 4	Febbr./marzo 2025	20 ore	Tutte le discipline	I.P. Majorana	Orientamento in uscita

Alla data di compilazione della presente relazione non è escluso l'ulteriore svolgimento di altre ore di pcto.

Data: 12/05/2025

Il docente tutor

Prof. Filippo Florio

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2024-2025

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Rosaria Tornese
TUTOR:	prof. Filippo Florio

TITOLO MODULO:	BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
5K	Istituto Professionale M.A.T. – Manutenzione Mezzi di Trasporto

NOTA METODOLOGICA

Con il D.M. n°231 del 15 novembre 2024, con il D.M. n° 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2024/2025, **25 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente su "BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE".

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curriculari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di

riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di "Benessere a scuola" e di Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "*capolavoro*", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA .

ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

BENESSERE INDIVIDUALE E FORMAZIONE	
DATI GENERALI	
CLASSE INTERESSATA	3K
DOCENTI TUTOR	Prof. Filippo Florio
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa ROSARIA TORNESE
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Importanza della formazione; 2. Impatto positivo e negativo nell'ambiente sociale; 3. Fattori che influenzano il proprio benessere: ambiente di lavoro, equilibrio tra vita lavorativa e personale; 4. Relazione interpersonali nell'ambiente sociale; 5. Opportunità di crescita.
RISORSE	
TERRITORIO	Concessionaria Toyota "Vadalà s.r.l." - Messina
CENTRI DI FORMAZIONE	ITAFORMA
	Università degli studi di Messina

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	3	Docenti tutor
3	Somministrazione e analisi questionari	Incontro conoscitivo	4	Docenti tutor
4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali)- Università, Aziende, Forze Armate, Altro	Incontro di informazione specifica	4	Docenti
5	Attività di PCTO	PCTO	15	Docenti
6	Incontri con esperti /psicologo della scuola sul Benessere scolastico ed Educazione alla salute	Progetto di istituto	max 6	Esperto
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
ORE MINIME CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO 30				
*ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE				
1	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio, attività scienze motorie.	Alternative al PCTO	<i>Da aggiornare</i>	C.d.C.
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO	<i>Da aggiornare</i>	C.d.C., studente
ORE COMPLESSIVE				

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiamomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa

eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti" l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la

lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Opzione: "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO"

Tema di: - **TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E MANUT. DEI MEZZI DI TRASPORTO**
- **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**
- **TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina) un mezzo provvisto di un sistema di alimentazione carburante a iniezione diretta di benzina, in quanto ha rilevato la spia di segnalazione di alta temperatura del liquido di raffreddamento motore accesa (vedi figura).



La spia si presenta di colore rosso, accesa in fase di avviamento, con motore acceso e permanente in tutte le condizioni di marcia.

Targa: ZW 116 SZ - Telaio N. WMWRC31000TH67392 – Km 100.000 – Panda FIAT

Il candidato indichi nella scheda allegata le probabili cause dell'anomalia, i tempi di consegna e gli interventi necessari per il ripristino del funzionamento ottimale rispettando i tempi e le norme di sicurezza.

Informazioni per la compilazione del preventivo in riparazione del possibile guasto:

- manodopera (50,00 euro/h);
- pompa acqua (30,00 euro);
- manicotto (28,00 euro);
- radiatore (60,00 euro);
- ventola di raffreddamento (40,00 euro);
- raccorderie/guarnizioni (10,00 euro);
- liquido di raffreddamento (15 euro/l).

i prezzi si intendono IVA esclusa.

Consegna auto: 24/02/2025 ritiro auto 26/02/2025.

Con riferimento al mezzo di trasporto sopra indicato, il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

1. Descrivere come è strutturato e come funziona l'impianto di raffreddamento nelle sue varie componenti;
2. Scrivere l'ipotetico dialogo (domande e risposte) intavolato con il cliente per capire meglio il problema;
3. Descrivere quali cause e quali componenti possono essere responsabili dell'avaria lamentata dal cliente;
4. Descrivere le operazioni effettuate dalle varie figure che hanno operato sul mezzo, le attrezzature e gli strumenti diagnostici utilizzati per individuare e ripristinare i possibili difetti anche facendo riferimento alle esperienze acquisite e al percorso di studi effettuato;
5. Indicare i criteri da seguire per la scelta del corretto liquido di raffreddamento;
6. Indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare per eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti,
7. Descrivere l'organizzazione di una concessionaria automobilistica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Totale: /60

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	PUNT · ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	
--	--	------	--

Totale: /40

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	

RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	

	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

Totale:/60

Esami di stato a.s. 2024/25 – I.I.S. “Verona Trento – Majorana”
Istituto Professionale – Manutenzione e Assistenza tecnica
Griglia di valutazione della seconda prova scritta
(Ai sensi del DM 164 del 15/06/2022)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggi	Punteggio attribuito
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell’elaborazione e nell’esposizione (max 4 punti)	Non ha assolutamente compreso la traccia	1	
	Ha compreso parzialmente la traccia svolgendola in modo limitato e frammentario	2	
	Ha compreso gran parte della traccia svolgendola in modo non del tutto esauriente	3	
	Ha compreso perfettamente la traccia sviluppandola in modo corretto	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 punti)	Non ha assolutamente capacità di analisi ed è incapace di utilizzare con pertinenza i termini tecnici	1	
	Ha una parziale capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo limitato	2	
	Ha una buona capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo corretto	3	
	Ha una ottima capacità di analisi e usa i linguaggi specifici in modo appropriato e corretto	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Dimostra scarsa padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	1-2	
	Dimostra parziale padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	3	
	Dimostra buona padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	4	
	Dimostra ottima padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova (max 7 punti)	Dimostra scarsa padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	1-2	
	Dimostra discreta padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	3-4	
	Dimostra buona padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	5-6	
	Dimostra ottima padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	
			/20

La commissione

_____ il presidente di commissione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: TEEA
DOCENTE: Proff Aldo Domenico Ficara, Antonio Bonfiglio**

**CLASSE: V SEZ. K
SPEC. MECCANICA**

Modulo 1: Circuiti RLC ed in regime periodico alternato sinusoidale

Ud 1.1 Richiamo alle caratteristiche principali dei sensori in sistemi automatizzati (cenni sulla retroazione negativa)

Ud 1.2 Esame e soluzione di circuiti elettrici in RLC in regime continuo ed in regime periodico alternato sinusoidale

Ud 1.3 Convertitori: raddrizzatori e inverter

Modulo 2: Emobility 2.0

Ud 2.1 Scheda motore in corrente continua (Trazione elettrica ferroviaria)

Ud 2.2 Scheda motore asincrono trifase (Trazione elettrica automobilistica)

Ud 2.3 Scheda motore brushless (Trazione elettrica aerea per droni)

Ud 2.4 Auto elettriche

Ud 2.5 Auto Ibride

Ud 2.6 Batterie al litio

- Ud 2.7 Progettazione Smart Parking
- Ud 2.8 Trazione ferroviaria a batterie
- Ud 2.9 Solar Car

Modulo 3: Progetto Electron Cup

- Ud 3.1 Progetto Electron Cup: generalità
- Ud 3.2 Collegamento resistenze elettriche
- Ud 3.3 Collegamento condensatori
- Ud 3.4 Principio di funzionamento del trasformatore
- Ud 3.5 Display a sette segmenti
- Ud 3.6 Diodi Led
- Ud 3.7 Valvole termoioniche (storia dell'elettronica e dell'elettrotecnica: lezione svolta da una intelligenza artificiale)
- Ud 3.8 Isolanti (Scienza dei materiali)
- Ud 3.9 Conduttori (Scienza dei materiali)
- Ud 3.10 Semiconduttori (Scienza dei materiali)

Modulo 4: Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Ud 4.1 Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro
- Ud 4.2 Pericolo e Rischio
- Ud 4.3 Legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Ud 4.4 Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)
- Ud 4.5 Segnaletica di sicurezza

Modulo 5: Analisi dei contenuti studiati nella rivista “Lezioni di Elettrotecnica

Ud 5.1 Uso del diodo per regolare l'intensità luminosa di una lampada

Ud 5.2 Collegamenti dei condensatori e la loro carica e scarica (analisi fatta con le equazioni differenziali)

Ud 5.3 Ponte di Graetz

Ud 5.4 Vita e opere di Angelo Barbagelata (misure elettriche)

Ud 5.5 Porte logiche e reti combinatorie

Ud 5.6 Analisi delle riviste “ Lezioni di Elettrotecnica “

Ud 5.7 Analisi dell'inserto “ L'approfondimento “

Alunni

Professore

Ing Aldo Domenico Ficara



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA:

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI MECCANICA

DOCENTE: ANTONINO GENNARO

CLASSE: 5 SEZ. K

SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UdA 1 - Organizzazione aziendale di una concessionaria automobilistica

Conoscere la struttura e le funzioni dei vari reparti esistenti in una concessionaria automobilistica

UdA 2 - Procedura di accettazione: preventivo e ordine di lavoro di manutenzione

Procedure operative delle fasi di accettazione automobilistica

UdA 3 - Struttura del motore e componenti meccanici

Procedure di smontaggio e rimontaggio.

Utilizzo degli strumenti di diagnosi.

Codici di errore e loro codifica

UdA 4 - AutoCAD e disegno tecnico

Conoscere le tecniche del disegno computerizzato in 3 D

UdA 5 - Lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo e tecniche di saldatura

Conoscere le Tecniche di lavorazione e di produzione del prodotto.

UdA 6 - Metodi di manutenzione e ricerca guasti

Analisi e ricerca del guasto Utilizzo schede tecniche.

Utilizzo degli strumenti di misura e di diagnosi.

Utilizzo e interpretazione dei codici di errore.

UdA 7 - Tagliando completo su di un autoveicolo Hybrid

Interventi di manutenzione ordinaria;

Descrizione delle fasi per 'effettuazione di un tagliando completo di un veicolo;

Qualità delle operazioni sul tagliando;

UdA 8 - Compilazione e consultazione di manuali e schede tecniche di riparazione automobilistica Conoscere e compilare schede tecniche di riparazione automobilistica

UdA 9 - Toyota Tech School Programma tecnico TOYOTA

Conoscere e compilare schede tecniche di riparazione automobilistica TTS.

Conoscere le tecniche di riparazione mondo Toyota

UdA 10 -Dal progetto al prodotto: Ciclo di lavorazione macchine utensili per asportazione di truciolo

Conoscere le tecniche di produzione e realizzazione di un ciclo di lavorazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Offerta di lavoro: Il curriculum vitae e il colloquio.

I contratti di lavoro

IL DOCENTE

Prof. Antonino Gennaro

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2024/25

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: ROBERTA IRRERA

CLASSE: V SEZ. K

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO E CONTENUTI UDA

UDA 0 UNA NUOVA AVVENTURA

- Il Romanticismo
- Leopardi: vita, contestualizzazione dell'autore e poetica.

Testi:

I Canti: L'Infinito. A se stesso

Le Operette morali: Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

UDA 1 LA NARRATIVA DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO: REALISMO, POSITIVISMO E NATURALISMO

- Positivismo: definizione
- Naturalismo e Verismo a confronto.
- Giovanni Verga: la formazione, la definizione del programma verista e il pessimismo sociale. Vita dei campi. Il Ciclo dei vinti: I Malavoglia, Mastro don Gesualdo.

Testi: *"La pentolaccia"; "Rosso Malpelo" (da Vita dei Campi); "La ribellione di Ntoni" (da "I Malavoglia")*

UDA 2 IL DECADENTISMO

- Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo
 - Autori a confronto: Pascoli e D'Annunzio
 - Pascoli: la formazione, la poetica. Il fanciullino. Le scelte stilistiche.
- Testi: *Il lampo; Il tuono; Novembre; X Agosto.*
- D'Annunzio: la formazione, la contestualizzazione, la poetica. L'Estetismo e il vivere inimitabile. I romanzi del superuomo: Il piacere.

UDA 3 NARRATIVA E POESIA NELL'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

- La stagione delle avanguardie: il Futurismo e le avanguardie in Europa. Filippo Tommaso Marinetti.
Testi: il Manifesto futurista
- Il Romanzo del primo Novecento
- Luigi Pirandello. Biografia e visione del mondo. La poetica dell'umorismo. Visione stralci di "La patente". I romanzi: Il fu Mattia Pascal. Uno nessuno e centomila. Il teatro: Sei personaggi in cerca d'autore.
Testi: La patente
- Italo Svevo. La psicanalisi. Biografia, i romanzi: La coscienza di Zeno

UDA 4 UNA NUOVA CULTURA

- L'Ermetismo: caratteri generali
- Giuseppe Ungaretti: biografia, formazione culturale, caratteri e temi della poetica
L'Allegria - Sentimento del tempo - Il Dolore.
Testi: Soldati, Fratelli, Veglia, Sono una creatura
- Salvatore Quasimodo: biografia, formazione culturale, caratteri e temi della poetica, evoluzione della sua poesia
Testi: Alle fronde dei salici; Ed è subito sera.
- *Eugenio Montale*: biografia e poetica; Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera, Satura .
Testi: Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)
- *Il Neorealismo e Post Neorealismo*: I principali nuclei tematici (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)
- Cenni ai principali autori del Secondo Dopoguerra: Primo Levi, Pasolini, Calvino (l'argomento verrà svolto entro la fine dell'anno scolastico)

Messina, 7 maggio 2025

LA DOCENTE

Prof.ssa ROBERTA IRRERA

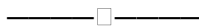
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VERONA TRENTO"

I.T.T." VERONA TRENTO" - I.PIA." MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA



ANNO SCOLASTICO 2024/25

PROGRAMMA DISCIPLINARE CLASSE: 5 SEZ. K

SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO

DISCIPLINA: INGLESE DOCENTE: ANTONAZZO ANNUNZIATA

Libro di Testo: Ilaria Piccioli, *Tech Geek*, San Marco Editore

ENGINES

- The four-stroke internal combustion engine
- The Cooling system
- The Diesel Engine
- The hybrid system

IN-DEPTH TOPICS

- Pros and Cons of Industrial Revolution
- Fordism and Taylorism
- Model T
- Assembly line: positive and negative aspects

CULTURE

Approfondimenti e collegamenti multidisciplinari:

- Manifesto of Manifesto of English Aestheticism: The incipit of "The Picture of Dorian Gray"
- Dystopian Novels: George Orwell: 1984, Animal Farm



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: L.T.E.
DOCENTE: Antonio Bonfiglio**

**CLASSE: 5 SEZ. K
SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA -“MANUTENZIONE MEZZI DI
TRASPORTO”**

1. SICUREZZA SUL LAVORO – LE FIGURE DELLA SICUREZZA
2. SICUREZZA SUL LAVORO – IL D.Lgs 81/08 INTRODUZIONE E STRUTTURA
3. SICUREZZA SUL LAVORO – IL RISCHIO ELETTRICO
4. SICUREZZA SUL LAVORO – I DPI ED I DPC PER IL SETTORE ELETTRICO
5. OBBLIGHI DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI, DEL DATORE DI LAVORO.
6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.). SEGNALETICA ANTINFORTUNISTICA.
7. PROTEZIONI MAGNETICHE, TERMICHE E DIFFERENZIALI
8. GLI SPD ED IL RISCHIO DI FULMINAZIONE
9. USO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DA LAVORO E RICHIAMI AL DLGS 81/08
10. IL D.Lgs 37/08 LA NORMATIVA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI
11. I CAVI NEGLI IMPIANTI ELETTRICI
12. DETERMINAZIONE DEL TIPO DI CAVO NECESSARIO E SEZIONI COMMERCIALI
13. IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AUTOVEICOLI E NEI MOTOVEICOLI – GENERALITÀ
14. IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AUTOVEICOLI E NEI MOTOVEICOLI – TIPI DI CAVO, SEZIONI E PROTEZIONI
15. LA LOGICA COMBINATORIA E PORTE LOGICHE

16.TECNOLOGIA TTL

17.PRINCIPALI COMPONENTI ELETTRONICI: BJT, MOS, NE555 E OPAMP, APPLICAZIONI E LIMITI

Esercitazioni:

1. INVERSIONE DI MARCIA DI UN MAT
2. GENERAZIONE E VERIFICA DI SEGNALI ELETTRICI
3. OSCILLATORE CON NE 555
4. AMPLIFICATORE OPERAZIONALE IN CONFIGURAZIONE INVERTENTE

IL DOCENTE

ALUNNI

Antonio Bonfiglio



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Monica La Barbiera**

CLASSE: V K

FUNZIONI E LIMITI

Classificazione delle funzioni. Funzioni elementari.
Campo di esistenza di una funzione.
Limiti: nozione intuitiva e rappresentazione grafica.
Algebra dei limiti.
Funzioni continue e punti di discontinuità
Asintoti verticali e orizzontali

CALCOLO DIFFERENZIALE

Rapporto incrementale e derivata di una funzione.
Derivate di funzioni elementari.
Regole di derivazione per le funzioni razionali intere, fratte e composte.
Derivate di ordine superiore al primo di funzioni razionali intere.

FUNZIONI CRESCENTI E DECRESCENTI

Funzione crescenti e decrescenti.
Applicazione delle derivate alla ricerca dei massimi, minimi e flessi di funzioni razionali intere.
Modelli matematici e applicazioni del calcolo differenziale.
Lettura del grafico di una funzione

IL CALCOLO INTEGRALE

L'integrale indefinito. Primitive di una funzione.
Integrazione di funzioni elementari.
Integrazione di funzioni razionali intere.

IIS “Verona Trento – Majorana” – Messina Istituto Professionale – Corso di “Manutenzione e assistenza tecnica” Articolazione: “Manutenzione mezzi di trasporto

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/25
DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: ADA ACCARDI
CLASSE: 5 SEZ. K

SPEC. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA OPZIONE MEZZI DI TRASPORTO

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Modulo 1 : Il problema dell’esistenza di Dio

- Il problema di Dio nel contesto esistenziale.
- La storia della religione dal punto di vista antropologico.
- Eziologia storica dei primi 11 capitoli della Bibbia.
- Il linguaggio usato dall’uomo per relazionarsi con Dio (Alcuni brani di Giuni Russo).
- Filosofia, teologia e scienza a confronto sul problema di Dio.
- Il metodo Fibonacci e la perfezione nell’universo.

Modulo 2. Le diverse religioni del Mondo

- Panoramica delle diverse religioni del mondo.
- La religione ebraica.
- Il cristianesimo e i fratelli separati.
- L’Islamismo. Le religioni orientali. L’induismo.
- Le religioni animiste.
- Il concetto di ecumenismo.
- Concetto di tolleranza e accoglienza nei confronti di chi crede in altre ideologie teologiche.

Messina, 13/05/2025

IL DOCENTE

Prof.ssa Ada Accardi

GLI ALUNNI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE classe 5 K a.s. 2024/2025

DOCENTE: Asia Martina Galvagno

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, tutti di sesso maschile. Nel rispetto del monte ore settimanale previsto per le Scienze Motorie, gli allievi hanno sviluppato in modo razionale e progressivo le capacità di forza, potenza, resistenza, velocità, elasticità articolare, coordinazione, equilibrio e funzionalità organiche generali.

Si è cercata, inoltre, l'acquisizione dell'automatismo del gesto efficace ed economico, suscettibile di adattamento a situazioni mutevoli (destrezza). Buono è stato l'affinamento e l'integrazione degli schemi motori acquisiti nei precedenti periodi scolastici.

Si è cercato di far comprendere l'importanza non tanto del conseguimento o del miglioramento di un risultato, quanto dell'impegno personale, dell'applicazione costante e del rispetto delle regole proprie di ciascuna attività, riuscendo a coinvolgere la maggior parte degli allievi.

Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto ed educato; l'interesse e la partecipazione sono stati costanti, e il profitto si è mantenuto su un buon livello.

OBIETTIVI DISCIPLINARI DI APPRENDIMENTO

1. OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali sono stati raggiunti da tutto il gruppo classe

Obiettivi educativi:

- Rispetto nei confronti delle persone (compagni, docenti e tutto il personale scolastico);
- Rispetto delle regole, con particolare attenzione alla puntualità, all'esecuzione dei compiti e ai ruoli assegnati;
- Cura e rispetto delle strutture scolastiche (aule, arredi, laboratori, servizi igienici);
- Sviluppo del senso di responsabilità individuale e collettiva (comportamento corretto durante le assemblee di classe e d'istituto);
- Capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato, pertinente e costruttivo;
- Consapevolezza dei propri diritti e doveri, sia in ambito scolastico che extrascolastico.

2. GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Consolidare il carattere attraverso la valorizzazione delle qualità morali, quali correttezza, lealtà e rispetto reciproco.
- Sviluppare la padronanza del proprio corpo, favorendo una consapevole maturazione della motricità individuale e il raggiungimento dell'automatismo nei gesti tecnici. In particolare, si è puntato a:
 - Consolidare le abilità fondamentali;
 - Potenziare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare);
 - Sviluppare le capacità coordinative (equilibrio, ritmo, reazione, orientamento...).
- Favorire la coesione del gruppo classe, promuovendo la responsabilizzazione e la partecipazione attiva degli studenti durante le lezioni.
- Cogliere il rapporto tra lavoro fisico e mentale, approfondendo anche gli aspetti etici e sociali dello sport.

METODOLOGIA

L'attività didattica è partita da situazioni globali, per poi passare a momenti più specifici di tipo analitico-percettivo, durante i quali si è favorita la presa di coscienza degli aspetti fondamentali dell'apprendimento motorio. Successivamente, si è tornati a una fase di lavoro globale arricchito, al fine di rendere realmente significativi i contenuti acquisiti in precedenza.

Le proposte operative sono state presentate in forma ludica, variata, polivalente e partecipata, illustrando gli elementi scientifici alla base delle attività svolte. A supporto del percorso educativo, sono stati introdotti brevi cenni di igiene generale, prevenzione degli infortuni e nozioni di primo soccorso.

VALUTAZIONE

Il processo di apprendimento è stato valutato attraverso i seguenti elementi:

- a) acquisizione di un atteggiamento positivo e propositivo, orientato al superamento delle difficoltà e degli errori, e al costante miglioramento della risposta motoria;
- b) capacità di rielaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni.

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza di ciascun alunno, dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi previsti, del comportamento, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

Sono stati utilizzati diversi strumenti: osservazione sistematica, test motori, verifiche pratiche, prove strutturate e semi-strutturate.

Gli alunni sono stati preventivamente informati sui criteri di valutazione, divenendo consapevoli delle modalità adottate.

PROGRAMMA

Il programma è stato svolto secondo le previsioni, tenendo conto dell'età degli alunni, dell'ambiente di lavoro, delle strutture e attrezzature disponibili, nonché dell'orario delle lezioni. Sono state inoltre fornite informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Obiettivi perseguiti:

- Potenziamento fisiologico;

- Consolidamento del carattere;
 - Sviluppo della socialità e del senso civico;
 - Conoscenza e pratica delle attività sportive attraverso il “saper conoscere” e il “saper fare” .
- Contenuti sviluppati:
- Conoscenza del proprio corpo, delle proprie possibilità e dei propri limiti;
 - Terminologia di base della ginnastica;
 - Capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare);
 - Capacità coordinative (coordinazione generale e specifica, equilibrio);
 - Utilizzo dei piccoli attrezzi (finalità, uso nello spazio e nel tempo);
 - Conoscenza degli spazi-palestra;
 - Fondamentali individuali e regole principali degli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, palla tamburello;
 - Esercizi di riscaldamento generale e specifico;
 - Esercitazioni per il miglioramento delle capacità motorie;
 - Esercitazioni propedeutiche ai fondamentali degli sport di squadra;
 - Fornitura di adeguata assistenza ai compagni durante le attività;
 - Misurazioni antropometriche personali, sui compagni e sullo spazio-palestra;
 - Cenni di traumatologia, primo soccorso e nozioni di igiene personale;
 - Redazione di relazioni su lezioni svolte dai compagni o su argomenti specifici della disciplina;
 - Compilazione e lettura di schede personali contenenti dati relativi alle proprie capacità motorie.

Messina, 01 maggio 2025

Il Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: IRRERA ROBERTA**

CLASSE: V K

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO E CONTENUTI UDA

UDA 0 UNA NUOVA AVVENTURA

Recupero degli argomenti non trattati nell'anno precedente:

- Il periodo Risorgimentale e l'Unità d'Italia
- Evoluzione politica, culturale e sociale di inizio secolo: la società di massa. Fordismo. La seconda rivoluzione industriale

UDA 1 TENSIONI E CONFLITTI DEL PRIMO NOVECENTO

- L'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- I trattati di pace e la Società delle nazioni

UDA 2 L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Il Fascismo in Italia
- Lo Stalinismo e il Nazismo
- La crisi del '29
- La seconda guerra mondiale
- Il secondo dopoguerra

UDA 3 IL MONDO DIVISO IN DUE BLOCCHI (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

- La competizione tra USA e URSS
- La fine della guerra fredda
- Il Medio Oriente

UDA 4 *SCENARI E PROBLEMI DEL MONDO GLOBALE* (argomento da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico)

- I temi caldi del presente: cenni ai conflitti mondiali attualmente in atto
- La Terza Rivoluzione industriale e la globalizzazione

Messina, 7 maggio 2025

LA DOCENTE

Prof.ssa ROBERTA IRRERA

IIS “Verona Trento – Majorana” – Messina
Istituto Professionale – Corso di “Manutenzione e assistenza tecnica”
Articolazione: “Manutenzione mezzi di trasporto”

Disciplina: “**Tecnologie meccaniche e applicazioni**”. Classe: **5K**
Docenti: prof. **Filippo Florio**, prof.ssa **Letizia Meli**.

Programma svolto anno scolastico 2024/25

UdA 1 – Produzione di aria compressa

- Caratteristiche dell'aria
- Proprietà fisiche dell'aria
- Pressione relativa e assoluta
- Impianto di compressione
- Compressori volumetrici alternativi
- Compressori a membrana
- Compressori volumetrici rotativi
- Compressori a palette
- Compressori a lobi
- Compressori a vite
- Turbocompressori
- Accumulo dell'aria compressa
- Refrigeratori
- Cilindri alettati
- Scambiatori a fascio tubiero
- Serbatoi
- Strumenti di controllo della pressione nell'impianto
- Separatori di condensa
- Essiccatori
- Trattamento dell'aria compressa
- Filtri
- Regolatori di pressione
- Lubrificatori

UdA 2 – Circuiti pneumatici

- Attuatori pneumatici
- Cilindri a semplice effetto
- Cilindri a doppio effetto
- Valvole di controllo direzionale
- Numerazione delle bocche (UNI ISO 1219)
- Metodi di comando delle valvole
- Meccanismi di commutazione
- Circuiti pneumatici
- Realizzazione di circuiti pneumatici

UdA 3 – Controllo numerico

- Struttura e funzionamento delle macchine cnc

- Unità di governo e controllo elettronico
- Controllo della velocità di taglio
- Magazzino utensili
- Vantaggi delle macchine cnc
- Classificazione delle macchine cnc
- Macchine monoscopo
- Tornio cnc
- Fresatrice cnc
- Macchine multiscopo
- Sistemi di coordinate
- Coordinate cartesiane e polari
- Punti di riferimento
- Linguaggi di programmazione
- Formato delle istruzioni
- Esempi di scrittura di istruzioni di comando

UdA 4 – Ricerca operativa

- Problemi di programmazione del lavoro
- Sequenzialità
- Le code
- Gestione dei progetti
- Obiettivi del project management (SMART)
- Tecniche reticolari
- PERT
- Diagramma di Gantt

Laboratorio

- Disegno, progettazione e realizzazione di circuiti pneumatici.
- Allestimento e organizzazione delle attrezzature di officina
- Realizzazione con tecniche di disegno assistito di rappresentazioni grafiche di elementi meccanici secondo le norme unificate a servizio della programmazione CNC. 2D e 3D.

I docenti
Prof. Filippo Florio, prof.ssa Letiza Meli

IIS “Verona Trento – Majorana” – Messina
Istituto Professionale – Corso di “Manutenzione e assistenza tecnica”
Articolazione: “Manutenzione mezzi di trasporto”

Disciplina: “**Tecnologie e tecniche di installazione di manutenzione e diagnostica**”.
Classe: **5K** Docenti: prof. **Filippo Florio**, prof.ssa **Letizia Meli**.

Programma svolto anno scolastico 2024/25

UdA 1 – Azzeramento e collegamento a conoscenze e competenze pregresse

- Cicli reali di funzionamento dei motori termici a benzina e Diesel.
- Componenti dei motori a combustione interna

UdA 2 – Impianto gas di scarico. Componenti e dispositivi collegati

- I compiti dell’impianto di scarico
- Livelli sonori
- Sollecitazioni
- Struttura
- Silenziatore
- Misura dei valori dei gas di scarico
- Procedimenti per la riduzione delle sostanze tossiche
- Valvola EGR
- Catalizzatore
- Sonda lambda e ciclo di regolazione
- Anomalie e guasti
- Aria secondaria

UdA 3 – Distribuzione e fasatura

- Diagramma della distribuzione
- Incrocio delle valvole
- Fasatura fissa
- Fasatura variabile
- Variatore di fase (Alfa Romeo)
- Sistema VTEC (Honda)
- Sistema Velvetronic (BMW)
- Sistema MultiAir (FIAT)

UdA 4 – Sovralimentazione

- Rendimento volumetrico nei motori a combustione interna (richiami)
- Sistemi di sovralimentazione
- Sovralimentazione dinamica
- Sovralimentazione forzata
- Turbocompressore a gas di scarico
- Componenti del sistema
- Regolazione pneumatica della pressione di sovralimentazione
- Valvola Wastegate
- Regolazione elettronica della pressione di sovralimentazione
- Raffreddamento aria di alimentazione

- Overboost
- Turbina a geometria variabile
- Anomalie e guasti

UdA 5 - Combustioni anomale

- Processo di combustione nei motori termici
- Velocità di combustione
- Velocità di propagazione
- Moto di SWIRL
- Moto di TUMBLE
- Moto di SQUISH
- Combustioni anormali (cause ed effetti)
- Sensori di detonazione

UdA 6 - Trazione GPL e metano

- Caratteristiche del GPL
- Impianto
- Serbatoio
- Multivalvola galleggiante
- Riduttore/vaporizzatore
- Filtri
- Commutatore
- Centralina gestione gas
- Caratteristiche del Metano
- Impianto
- Funzionamento
- Misure di sicurezza
- Serbatoio
- Vantaggi e svantaggi

UdA 7 - Trazione ibrida

- Classificazione
- Micro hybrid
- Mild hybrid
- Full hybrid
- Plug-in hybrid
- Funzione start-stop
- Batterie
- Frenata rigenerativa
- Sostegno alla coppia motrice
- Modalità di marcia elettrica
- Sistema ibrido in serie
- Sistema ibrido in parallelo
- Sistema ibrido a derivazione di potenza